

La Regione cambia casa. Ruotano gli incarichi

Entro settembre il completamento del trasloco. Palazzo Alemanni resterà la sede di rappres

Danilo Colacino
CATANZARO

Il governatore Mario Oliverio non intende farsi «irretire da malumori e frizioni in seno alla maggioranza» e prosegue spedito in quella che definisce «l'opera di cambiamento della Calabria». Un lavoro complicatissimo a cui da ieri potrà dedicarsi in una nuova sede, la Cittadella regionale di Germaneto. Un mega complesso costato 160 milioni di euro con una superficie pari a 65mila metri quadrati coperti, dove ieri ha tenuto la prima riunione della nuova Giunta «tecnica» appena legittimata

Dopo la presidenza è stato avviato il trasferimento del Dipartimento infrastrutture

dall'entrata in vigore delle modifiche statutarie volute dal presidente. Si è dunque insediata la squadra a sette che affiancherà il governatore, il quale ha però spiegato che il gruppo di gestione si allargherà «con altre professionalità e menti eccellenti a cui conferirò - ha spiegato - la responsabilità delle unità di missione sulla Programmazione e pianificazione del ciclo dei rifiuti e delle acque e sul dissesto idrogeologico, o affiderò la guida delle task force su Cultura e Turismo, un binomio inscindibile, che necessita di

un organismo capace di ottenere risultati tangibili. Restano, quindi, le deleghe che non ho assegnato come l'Agricoltura. Materie di cui mi occuperò io, insieme al mio vice prof. Antonio Viscomi. Riguardo ai calabresi nel mondo, penso invece alla nomina di una sorta di ambasciatore; una personalità che abbia esperienza e conoscenza della calabresità per così dire vissuta in tutto il pianeta. Discorso che non vale, ovviamente, per la Fondazione creata ad hoc, prossima alla chiusura sancita per il 31 dicembre. Bisogna lasciarsi alle spalle - ha rimarcato Oliverio - le pratiche detriti che hanno minato la credibilità della politica, procedendo a una rotazione degli incarichi. Un normale avvicendamento che solo quanti sono interessati a posizioni di comodo potranno avversare. Persone che magari sono inclini a certi abusi e comportamenti poco ortodossi, a cui rendo tuttavia nota l'approvazione del piano anticorruzione consegnato al dott. Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione». Il piano, approvato ieri dalla Giunta, prevede trenta misure che dovranno trovare applicazione nei dipartimenti regionali. Ieri sono state anche approvate le direttive per la definizione del Piano della Performance 2015-2017 ed i relativi obiettivi strategici. Su proposta dell'Assessore al Bilancio Antonio Viscomi, è stato approvato il rendiconto per il 2014.



Cittadella di Germaneto. Il presidente Oliverio, il capo ufficio stampa Mesoraca e gli assessori Roccisano e Barbalace

Il governatore - che ha peraltro rassicurato sull'avvenuta firma dei mandati di pagamento dei precari della Regione, riuniti in un sit-in di protesta nel parcheggio della Cittadella - si è poi a lungo soffermato sui positivi riverberi dell'entrata in funzione della struttura: «Il risparmio per le casse dell'ente è garantito. Da

ora in avanti terminerà la diaspora dei vari assessori e dirigenti che presto saranno tutti qui. Magari già dalla fine dell'estate, periodo in cui contiamo di aver concluso le procedure di trasferimento». Il governatore si è infine soffermato sui criteri che saranno alla base delle nuove assunzioni nell'ente: «La Regione ha biso-

gno di linfa vitale. Giovani di qualità e di cui verrà esclusivamente valutato il curriculum. Parlo del voto di laurea, di eventuali master o altri titoli accademici, e non la buona impressione destata nel colloquio fatto per aggirare canoni oggettivi, che con me quindi sparirà quale metodo di selezione».

LA GIUNTA SI È UFFICIALMENTE

Le deleghe del piano e dei sette assessori

CATANZARO

Ieri sono state anche formalizzate le deleghe in capo ai componenti della Giunta regionale. Il presidente **Mario Oliverio** dirige la politica della Giunta, esercita diritti del socio nelle società partecipate e riserva alla sua competenza esclusiva, tra le varie materie, le fondazioni regionali, parità e pari opportunità, legalità e sicurezza, delegazione di Roma, innovazione tecnologica, e-government e agenda digitale, programmi speciali Ue, avvocatura regionale, tutela della salute e politiche sanitarie, protezione civile, agricoltura, programmazione nazionale e comunitaria, università e diritto allo studio, ricerca scientifica e innovazione, alta formazione, beni culturali, turismo, sport, gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle acque, ogni altra materia non espressamente attribuita alla competenza di un Assessore.

Il vice presidente prof. **Antonio Viscomi** svolge funzioni vicarie, sostituendo il Presidente in caso di assenza o impedimento e nei rapporti istituzionali presso la Conferenza Stato-Regioni e presso l'Ufficio di Presidenza dei Presidenti delle Regioni. Gli sono altresì attribuite le deleghe al personale, innova-

zion
zion
sinc
maz
ria,
nio-
A
ce è
sore
pron
dutt
Roc
co d
ro, v
form
tiche
migi
dito
A
è att
re
pubb
baci
scol
pubb
nell
co d
l'am
tette
tribu
alla
ed u
timc
è att
re al
Gioi
dei
lupp
ro.